

C.B.B.O S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 GHEDI (BS)
Codice Fiscale	01669960989
Numero Rea	BS 339350
P.I.	01669960989
Capitale Sociale Euro	997.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	15.431
2) costi di sviluppo	31.980	42.640
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	115.389	166.370
7) altre	79.484	93.444
Totale immobilizzazioni immateriali	226.853	317.885
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.424.425	1.418.343
2) impianti e macchinario	194.480	199.563
3) attrezzature industriali e commerciali	1.136.262	1.474.175
4) altri beni	129.974	172.062
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	45.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.885.141	3.309.143
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.676	13.676
Totale partecipazioni	13.676	13.676
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	378	371
Totale crediti verso altri	378	371
Totale crediti	378	371
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.054	14.047
Totale immobilizzazioni (B)	3.126.048	3.641.075
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	448.678	400.843
Totale rimanenze	448.678	400.843
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.869.428	9.414.752
Totale crediti verso clienti	9.869.428	9.414.752
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.605	398.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.413	110.246
Totale crediti tributari	134.018	508.837
5-ter) imposte anticipate	8.370	8.370
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.633	74.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.508	91.088
Totale crediti verso altri	194.141	165.793

Totale crediti	10.205.957	10.097.752
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.964.434	2.976.073
3) danaro e valori in cassa	12.830	11.008
Totale disponibilità liquide	2.977.264	2.987.081
Totale attivo circolante (C)	13.631.899	13.485.676
D) Ratei e risconti	112.187	139.916
Totale attivo	16.870.134	17.266.667
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	997.000	987.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.966	1.603
III - Riserve di rivalutazione	242.500	242.500
IV - Riserva legale	141.014	125.539
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.034.619	1.034.619
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	1.034.619	1.034.619
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	327.956	309.512
Totale patrimonio netto	2.762.055	2.700.773
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	0
Totale fondi per rischi ed oneri	-	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.122.680	1.051.518
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.612.578	4.551.750
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.485.935	1.908.920
Totale debiti verso banche	6.098.513	6.460.670
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.283.431	3.449.716
Totale debiti verso fornitori	3.283.431	3.449.716
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.775	132.500
Totale debiti tributari	175.775	132.500
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.239	180.335
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.239	180.335
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	962.295	1.057.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.727.696	1.545.731
Totale altri debiti	2.689.991	2.602.809
Totale debiti	12.441.949	12.826.030
E) Ratei e risconti	543.450	688.346
Totale passivo	16.870.134	17.266.667

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.863.425	16.670.594
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	164.337	140.856
altri	137.322	197.707
Totale altri ricavi e proventi	301.659	338.563
Totale valore della produzione	18.165.084	17.009.157
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.097.713	1.161.783
7) per servizi	9.683.574	8.716.198
8) per godimento di beni di terzi	450.783	453.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.807.986	3.741.294
b) oneri sociali	1.320.462	1.153.360
c) trattamento di fine rapporto	215.373	355.318
e) altri costi	17.111	16.988
Totale costi per il personale	5.360.932	5.266.960
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.148	130.214
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	653.886	640.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.182	9.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	784.216	780.356
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.835)	(103.620)
14) oneri diversi di gestione	59.672	44.229
Totale costi della produzione	17.389.055	16.319.777
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	776.029	689.380
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.524	78
Totale proventi diversi dai precedenti	2.524	78
Totale altri proventi finanziari	2.524	78
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	398.365	341.482
Totale interessi e altri oneri finanziari	398.365	341.482
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(395.841)	(341.404)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	380.188	347.976
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.232	38.464
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.232	38.464
21) Utile (perdita) dell'esercizio	327.956	309.512

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	327.956	309.512
Imposte sul reddito	52.232	38.464
Interessi passivi/(attivi)	395.841	341.404
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	776.029	689.380
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	189.002	258.705
Ammortamenti delle immobilizzazioni	776.034	770.706
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	965.036	1.029.411
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.741.065	1.718.791
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(47.835)	(103.620)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(449.982)	(69.364)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(166.285)	506.315
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	27.729	(38.488)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(144.896)	112.887
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	482.434	501.308
Totale variazioni del capitale circolante netto	(298.835)	909.038
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.442.230	2.627.829
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(395.841)	(341.404)
(Imposte sul reddito pagate)	(43.834)	(38.464)
(Utilizzo dei fondi)	(127.481)	(281.810)
Altri incassi/(pagamenti)	52.779	(187.709)
Totale altre rettifiche	(514.377)	(849.387)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	927.853	1.778.442
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(277.070)	(617.709)
Disinvestimenti	200	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.969)	(130.973)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(34)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(308.839)	(748.716)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(696.785)	(1.033.641)
Accensione finanziamenti	757.613	-
(Rimborso finanziamenti)	(422.985)	(562.027)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	27.363	31.989
(Rimborso di capitale)	-	(3)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(294.037)	(178.324)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(628.831)	(1.742.006)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.817)	(712.280)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.976.073	3.687.766
Danaro e valori in cassa	11.008	11.595
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.987.081	3.699.361
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.964.434	2.976.073
Danaro e valori in cassa	12.830	11.008
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.977.264	2.987.081

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'OIC 10, in calce al presente rendiconto finanziario si forniscono le seguenti informazioni :

- 23, relative ad adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente
- 54, relative a disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili

1) Non risultano esposti dati o valori per i quali sussistono incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

2) Non sono presenti disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili.

3) La gestione finanziaria, come si rileva dal costo degli interessi passivi esposti nel conto economico, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

La società è stata costituita con atto notarile del 12.05.1992, mentre l'attività è iniziata il 15.06.1994 ed è sempre stata svolta senza interruzioni.

Al 31/12/2023 il capitale sociale risulta essere deliberato per E. 1.006.000,00, sottoscritto e versato per E. 997.000,00

Attività svolte e risultati conseguiti

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, del loro recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento, nonché del servizio di spazzamento strade e di presidio dedicato del territorio ai fini ambientali, gestendo di fatto tutte le attività inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si occupa altresì dell'organizzazione e della gestione di servizi per conto dei Comuni soci - anche non strumentalmente legati all'igiene urbana - e, in via marginale, a favore di imprese private con contratti e attività dedicate; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce una residuale attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili, oltreché l'assistenza e l'informazione agli utenti nelle quattro realtà denominate "PuntoEco", insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

In merito alla salvaguardia ambientale, la società ha dichiarato in un documento la propria "Politica Ambientale" e, da diversi anni, ottiene il rinnovo delle ambite certificazioni UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001, rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza.

Si segnala che l'azienda anche nel corso dell'esercizio in esame ha integrato le numerose attività dirette alla riorganizzazione dei sistemi di gestione dell'igiene urbana, dirette alla pluralità delle amministrazioni societarie. Dall'esercizio 2010, la società inoltre si occupa in via diretta, a seguito di affidamento, delle attività integrate di gestione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva - vale a dire, ai sensi della norma in materia, oltre alla gestione dei servizi di territorio, tutte le attività di applicazione, gestione, riscossione e accertamento relative alla Tariffa di Igiene Ambientale - per conto del comune di Montichiari e, successivamente, anche per i comuni di Ghedi, Calvisano (rispettivamente dal 2013 e dal 2014) e Montirone (2021).

Le attività complessive vedono l'azienda costantemente impegnata anche nella razionalizzazione ed aggiornamento della struttura interna, nonché in termini di investimenti in macchinari, attrezzature e risorse umane.

Nel corso del 2023, il fatturato (inteso come complessivi ricavi dalla vendita e dalle prestazioni) aumenta del 8% ca., anche derivante dalla piena operatività nella gestione dei servizi di igiene urbana sul nuovo comune socio di Capriano del Colle oltre al consolidamento dei servizi ordinari, con un bacino territoriale oggi presidiato su un'area di oltre 380 kmq, a beneficio di una popolazione complessiva di oltre 128.000 abitanti.

Circa i vari ricavi dell'attività caratteristica, si evidenzia, in senso relativo, l'andamento dei corrispettivi relativi alle attività commerciali dei rifiuti differenziati "nobili" - correlato proporzionalmente alle ulteriori quantità rivenienti da un territorio maggiormente dimensionato - con un'incidenza di tali ricavi sul fatturato complessivo di fatto stabile, in conseguenza di un andamento non sempre certo dei prezzi di acquisto - pur sempre volatili - applicati dagli operatori di libero mercato e dei consorzi di filiera; si segnalano inoltre le consolidate performance dell'area "servizi Retail" (principalmente dedicati a spazzamento e gestione dedicata rifiuti tramite attrezzature, container e logistica puntuale), pur se in

termini residuali rispetto al complessivo volume di affari, a cui si unisce una revisione complessiva dei contratti utile ad aumentare le marginalità industriali e a ridurre il rischio di credito, spesso molto frazionato e diffuso.

Rispetti ai costi complessivi aziendali, i costi variabili registrano incidenze contenute e sostanzialmente simili a quelle degli esercizi precedenti, il che porta a considerazioni circa la continuità del già avviato percorso atto a migliorare le condizioni economiche con la fornitura - anche per il tramite di puntuali procedure negoziate ai sensi della normativa vigente - ed un maggior presidio degli oneri alla stessa concernenti, grazie anche agli interventi di efficientamento operativo.

I costi di struttura indiretti, vedono incidenze sostanzialmente stabili delle componenti principali, quali le risorse, in senso lato, di struttura, su cui è da rilevarsi un beneficio in termini di incidenza sui ricavi complessivi grazie al nuovo dimensionamento territoriale, e correlato, principalmente, alla gestione di nuove funzioni organizzative interne, nonché all'adeguamento dello staff di sede a fronte dell'incremento ulteriore del volume d'affari aziendale nonché, in prospettiva, finalizzato a competenze e funzioni volte al maggior presidio e sviluppo delle mansioni incrementali e prospettiche.

Gli altri costi di gestione si muovono sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti.

La quota ammortamenti registra valori stabili, tuttavia più contenuti rispetto al rapporto con i ricavi, a testimonianza comunque del forte slancio aziendale circa il piano di investimento in risorse organizzative, tecniche e strumentali alle attività.

Nell'ottica di razionalizzazione dei rapporti bancari - anche a fronte delle crescenti necessità dovute alla nuova portata aziendale - si sono perfezionate le collaborazioni con i qualificati istituti nazionali, anche con l'utilizzo di strumenti e linee bancarie ancor più confacenti alle necessità aziendali. Sul generale asset finanziario, alla luce dell'incremento del volume d'affari e conseguentemente degli oneri di riflesso, e grazie anche al lavoro di presidio e recupero del credito, gli oneri relativi si mantengono con incidenze modeste, pur se in tendenziale aumento anche in conseguenza alle variate condizioni dei tassi medi di sconto in virtù delle recenti quanto conosciute tensioni inflazionistiche.

Si consolida con andamento positivo la complessa attività di accertamento TARI, nei territori in gestione diretta della TARI medesima, ritenendo di raggiungere ulteriori sviluppi positivi nel breve e medio periodo, così come la analoga attività di recupero crediti, sulle bollettazioni già effettuate.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Non si segnalano fatti amministrativi che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione, delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di cui all'articolo precedente.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati eseguiti cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili adottati ai sensi dell'OIC 29.

Correzione di errori rilevanti

Correzioni di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del C.C. e degli OIC 12 e 29 , non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19/03/1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art.2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Ai sensi del D.L. 185/08, nell'anno 2008 è stato rivalutato l'immobile strumentale in Ghedi Via Industriale n.33/35.L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2023, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

fabbricato industriale	33 anni
autoveicoli da trasporto	5 anni
attrezzatura	7 anni
attrezzatura varia e minuta	5 anni
autovetture	4 anni
mobili e macchine ufficio	8 anni
macchine elettroniche ufficio	5 anni

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole

contabili: il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- metodo FIFO.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Il fondo è iscritto come da indicazioni dell'OIC 31.

In relazione a quanto previsto dalla previdenza complementare introdotta dal Dlgs 252/2005 Legge 296 /2006 si segnala che la nostra società, avendo meno di 50 dipendenti ha provveduto a mantenere il fondo TFR maturando dall'01.01.2007 in azienda o conferirlo ad un fondo di previdenza complementare secondo la volontà manifestata dai dipendenti nei termini di legge.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nel proseguo della presente relazione vengono commentate le principali voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al prezzo di acquisto o di costo ridotto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2023. In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427, comma 1, n.3 bis, C.c. si segnala che per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.431	42.640	166.370	93.444	317.885
Valore di bilancio	15.431	42.640	166.370	93.444	317.885
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	12.840	19.129	31.969
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	4.264	4.264
Ammortamento dell'esercizio	15.431	10.660	63.821	32.236	122.148
Altre variazioni	-	-	-	3.411	3.411
Totale variazioni	(15.431)	(10.660)	(50.981)	(13.960)	(91.032)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	31.980	115.389	79.484	226.853
Valore di bilancio	0	31.980	115.389	79.484	226.853

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie tra le altre, le spese sostenute per le fasi di presidio e start up delle commesse a favore dei comuni soci.

La voce "Costi di sviluppo" accoglie una prima fase di spese sostenute per la fase di screening, assessment e supporto in materia di qualità TQRIF, sia per gli aspetti prettamente formali e documentali, sia per lo sviluppo e la pianificazione di strumenti finalizzati al corretto monitoraggio delle prestazioni imposte dal nuovo quadro regolatorio sulla qualità a valere per tutti i comuni soci gestiti.

La voce "Diritti di Brevetto Industriale e di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno" accoglie le spese sostenute per il software gestionale applicato alla gestione generale, operativa ed amministrativa dei servizi erogati e, marginalmente, le spese sostenute per il software del PuntoEco di Carpenedolo, Montichiari, Ghedi e Castenedolo.

Nella voce "altre" sono accolti i costi incrementativi sostenuti sui beni di terzi, principalmente per i centri di raccolta dei Comuni soci, per un totale di E. 79.484, al netto della quota annuale degli ammortamenti, riferiti alla data del 31/12/2023.

Composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo

Costi di impianto e di ampliamento					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Costituzione	15.431	0	0	15.431	0
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Altre var.ni atto costitutivo	0	0	0	0	0
Totali	15.431	0	0	15.431	0

Costi di sviluppo					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Incremento produzione	42.640	0	0	10.660	31.980
Decr.to costi produzione	0	0	0	0	0
Decr.to costi distribuz.	0	0	0	0	0
Totali	42.640	0	0	10.660	31.980

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.919.968	317.179	5.297.548	728.146	45.000	8.307.841
Rivalutazioni	250.000	-	-	-	-	250.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	751.625	117.616	3.823.373	556.084	-	5.248.698
Valore di bilancio	1.418.343	199.563	1.474.175	172.062	45.000	3.309.143
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	70.884	4.500	189.754	11.932	-	277.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	16.000	21.856	-	37.856
Ammortamento dell'esercizio	64.802	9.583	527.667	51.834	-	653.886
Altre variazioni	-	-	16.000	19.670	(45.000)	(9.330)
Totale variazioni	6.082	(5.083)	(337.913)	(42.088)	(45.000)	(424.002)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.240.852	321.679	5.471.302	718.222	-	8.752.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	816.427	127.199	4.335.040	588.248	-	5.866.914
Valore di bilancio	1.424.425	194.480	1.136.262	129.974	0	2.885.141

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni, al netto delle dismissioni, sono le seguenti:

- L'incremento della voce Terreni e fabbricati di E.70.884 è rappresentato dall'intervento di ampliamento degli uffici.
- Gli impianti e macchinari hanno subito un decremento di E.9.583 dovuto all'ammortamento dell'esercizio, oltre ad un aumento di E.4.500 per interventi sull'impianto fotovoltaico.
- Le attrezzature sono state incrementate di E.189.754 per acquisto di nuove attrezzature ed autocarri.
- Gli altri beni sono stati incrementati di E.11.932 per acquisto arredi e macchine ufficio elettroniche.

RIVALUTAZIONI

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

RIVALUTAZIONE Legge 2/2009 (immobili)

Ai sensi della legge 2/2009 con il bilancio al 31/12/2008 è stata eseguita la rivalutazione sull'immobile di proprietà.

I risultati della rivalutazione riferiti ai beni esistenti al 31.12.2019 sono indicati nella seguente tabella:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	250.000	0	0	0	250.000
L. 147/2013		0	0	0	0
Totale	250.000	0	0	0	250.000

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alle nuove disposizioni di cui al punto 22, comma 1, art.2427 c.c. si segnala che la società ha in corso diversi contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio; (interessi compresi nei canoni)

-ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando la formula del TEG contenuta nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" emanate dalla Banca d'Italia e pubblicate sulla G. U. n.195 del 23 agosto 2001 e nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" contenute nel comunicato U.I.C. pubblicato sulla G.U. -serie generale- del 12 febbraio 2003, n.40.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente SG LEASING S.P.A.
Numero contratto TS391883
Data di stipula 02/08/2019
Tipologia del bene AUTOMEZZO
Durata del contratto 60 mesi

Maxicanone corrisposto in data 01/09/2019	
Importo maxicanone	14.600
Rata periodica	2.346
Prezzo di riscatto	1.460
Costo sostenuto dal concedente	146.000
Valore attuale delle rate non scadute	17.724
Onere finanziario effettivo	758
Ammontare complessivo dei beni	0
- Costo storico	146.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	116.800
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.200
Valore finale	0

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto TS391884	
Data di stipula 25/10/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 25/10/2019	
Importo maxicanone	14.960
Rata periodica	2.404
Prezzo di riscatto	1.496
Costo sostenuto dal concedente	149.600
Valore attuale delle rate non scadute	20.522
Onere finanziario effettivo	835
Ammontare complessivo dei beni	0
- Costo storico	149.600
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	119.680
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.920
Valore finale	0

Concedente CHN INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	
Numero contratto A1B01552	
Data di stipula 28/02/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 11/03/2019	
Importo maxicanone	3.440
Rata periodica	552
Prezzo di riscatto	344
Costo sostenuto dal concedente	34.400
Valore attuale delle rate non scadute	1.990
Onere finanziario effettivo	160
Ammontare complessivo dei beni	0
- Costo storico	34.400
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.520
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.880
Valore finale	0

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395377	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	14.978
Rata periodica	1.995
Prezzo di riscatto	1.498
Costo sostenuto dal concedente	149.781
Valore attuale delle rate non scadute	69.122
Onere finanziario effettivo	1.707
Ammontare complessivo dei beni	59.913
- Costo storico	149.781
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	59.912

Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.956
Valore finale	59.913

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395379	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZI	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	12.883
Rata periodica	1.716
Prezzo di riscatto	1.288
Costo sostenuto dal concedente	128.833
Valore attuale delle rate non scadute	59.455
Onere finanziario effettivo	1.468
Ammontare complessivo dei beni	51.533
- Costo storico	128.833
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	51.533
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	25.767
Valore finale	51.533

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395378	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	14.980
Rata periodica	1.995
Prezzo di riscatto	1.498
Costo sostenuto dal concedente	149.800
Valore attuale delle rate non scadute	69.192
Onere finanziario effettivo	1.624

Ammontare complessivo dei beni	59.920
- Costo storico	149.800
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	59.920
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.960
Valore finale	59.920

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 395381	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.502
Rata periodica	866
Prezzo di riscatto	650
Costo sostenuto dal concedente	65.017
Valore attuale delle rate non scadute	30.005
Onere finanziario effettivo	741
Ammontare complessivo dei beni	26.007
- Costo storico	65.017
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	26.007
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.003
Valore finale	26.007

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395380	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	

Importo maxicanone	6.602
Rata periodica	879
Prezzo di riscatto	660
Costo sostenuto dal concedente	66.017
Valore attuale delle rate non scadute	30.466
Onere finanziario effettivo	752
Ammontare complessivo dei beni	26.407
- Costo storico	66.017
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	26.407
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.203
Valore finale	26.407

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS395626	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/02/2021	
Importo maxicanone	7.470
Rata periodica	995
Prezzo di riscatto	747
Costo sostenuto dal concedente	74.700
Valore attuale delle rate non scadute	35.408
Onere finanziario effettivo	853
Ammontare complessivo dei beni	29.880
- Costo storico	74.700
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.880
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.940
Valore finale	29.880

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS395629	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	7.439
Rata periodica	991
Prezzo di riscatto	744
Costo sostenuto dal concedente	74.390
Valore attuale delle rate non scadute	34.330
Onere finanziario effettivo	848
Ammontare complessivo dei beni	29.756
- Costo storico	74.390
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.756
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.878
Valore finale	29.756

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto SG398016	
Data di stipula 30/09/2021	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/10/2021	
Importo maxicanone	13.890
Rata periodica	1.850
Prezzo di riscatto	1.389
Costo sostenuto dal concedente	138.900
Valore attuale delle rate non scadute	79.628
Onere finanziario effettivo	1.867
Ammontare complessivo dei beni	55.560
- Costo storico	138.900
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0

- Ammortamenti	55.560
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.780
Valore finale	55.560

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS398017	
Data di stipula 22/10/2021	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 22/11/2021	
Importo maxicanone	13.894
Rata periodica	1.851
Prezzo di riscatto	1.389
Costo sostenuto dal concedente	138.943
Valore attuale delle rate non scadute	81.363
Onere finanziario effettivo	1.926
Ammontare complessivo dei beni	55.577
- Costo storico	138.943
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	55.577
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.789
Valore finale	55.577

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto 395628	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	7.130
Rata periodica	950
Prezzo di riscatto	713
Costo sostenuto dal concedente	71.300
Valore attuale delle rate non scadute	32.904

Onere finanziario effettivo	813
Ammontare complessivo dei beni	28.520
- Costo storico	71.300
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	28.520
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.260
Valore finale	28.520

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 395376	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZI	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.800
Rata periodica	906
Prezzo di riscatto	680
Costo sostenuto dal concedente	68.000
Valore attuale delle rate non scadute	31.381
Onere finanziario effettivo	775
Ammontare complessivo dei beni	27.200
- Costo storico	68.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.200
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.600
Valore finale	27.200

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS 395627	
Data di stipula 22/03/2021	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	

Maxicanone corrisposto in data 14/04/2021	
Importo maxicanone	7.479
Rata periodica	996
Prezzo di riscatto	748
Costo sostenuto dal concedente	74.790
Valore attuale delle rate non scadute	37.316
Onere finanziario effettivo	900
Ammontare complessivo dei beni	29.916
- Costo storico	74.790
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.916
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.958
Valore finale	29.916

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 500727	
Data di stipula 04/04/2022	
Tipologia del bene AUTOCARRI	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 04/04/2022	
Importo maxicanone	12.160
Rata periodica	1.657
Prezzo di riscatto	1.216
Costo sostenuto dal concedente	121.600
Valore attuale delle rate non scadute	79.254
Onere finanziario effettivo	2.422
Ammontare complessivo dei beni	72.960
- Costo storico	121.600
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	24.320
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	24.320
Valore finale	72.960

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 501170	
Data di stipula 11/05/2022	
Tipologia del bene AUTOCARRI	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 11/05/2022	
Importo maxicanone	13.900
Rata periodica	1.896
Prezzo di riscatto	1.390
Costo sostenuto dal concedente	139.000
Valore attuale delle rate non scadute	92.298
Onere finanziario effettivo	2.857
Ammontare complessivo dei beni	83.400
- Costo storico	139.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.800
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.800
Valore finale	83.400

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SG 501919	
Data di stipula 15/09/2022	
Tipologia del bene AUTOCARRI	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 15/09/2022	
Importo maxicanone	13.900
Rata periodica	1.980
Prezzo di riscatto	1.390
Costo sostenuto dal concedente	139.000
Valore attuale delle rate non scadute	99.880
Onere finanziario effettivo	4.672
Ammontare complessivo dei beni	83.400
- Costo storico	139.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.800

Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.800
Valore finale	83.400

Concedente SG LEASING	
Numero contratto ST 506243	
Data di stipula 27/12/2023	
Durata del contratto 72 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/12/2023	
Importo maxicanone	13.550
Rata periodica	1.986
Prezzo di riscatto	1.355
Costo sostenuto dal concedente	135.500
Valore attuale delle rate non scadute	121.950
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	108.400
- Costo storico	135.500
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.100
Valore finale	108.400

Concedente SG LEASING	
Numero contratto TS 505238	
Data di stipula 01/12/2023	
Durata del contratto 72 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/12/2023	
Importo maxicanone	11.200
Rata periodica	1.660
Prezzo di riscatto	1.120
Costo sostenuto dal concedente	112.000
Valore attuale delle rate non scadute	100.800
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	89.600
- Costo storico	112.000

Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	22.400
Valore finale	89.600

Concedente SG LEASING	
Numero contratto TS505239	
Data di stipula 22/09/2023	
Durata del contratto 72 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 25/09/2023	
Importo maxicanone	6.879
Rata periodica	1.017
Prezzo di riscatto	688
Costo sostenuto dal concedente	68.792
Valore attuale delle rate non scadute	60.450
Onere finanziario effettivo	771
Ammontare complessivo dei beni	55.034
- Costo storico	68.792
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.758
Valore finale	55.034

Concedente SG LEASING	
Numero contratto TS 505237	
Data di stipula 04/08/2023	
Durata del contratto 72 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 04/08/2023	
Importo maxicanone	11.201
Rata periodica	1.660
Prezzo di riscatto	1.120
Costo sostenuto dal concedente	112.014

Valore attuale delle rate non scadute	94.826
Onere finanziario effettivo	2.759
Ammontare complessivo dei beni	89.611
- Costo storico	112.014
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	22.403
Valore finale	89.611

Concedente SG LEASING	
Numero contratto ST 506242	
Data di stipula 27/12/2023	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 72 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 27/12/2023	
Importo maxicanone	13.550
Rata periodica	1.990
Prezzo di riscatto	1.355
Costo sostenuto dal concedente	135.500
Valore attuale delle rate non scadute	121.950
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	108.400
- Costo storico	135.500
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.100
Valore finale	108.400

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.170.994
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	498.775

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.402.214
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	29.508

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono costituite da:

- n. 200 azioni "Banca BCC AGRO BRESCIANO" di Ghedi per E.1.755;
- n. 2.200 azioni "Banca Credito Cooperativo del Garda" per E.11.869;
- quota partecipazione "Consorzio SIAB" di Ghedi per E.52.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676
Valore di fine esercizio		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nello schema seguente si dà evidenza all'imposta versata a titolo di acconto sull'irpef gravante sul T.F.R. relative ai dipendenti (legge 626/96).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	371	7	378	378
Totale crediti immobilizzati	371	7	378	378

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	378	378
Totale	378	378

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	400.843	47.835	448.678
Totale rimanenze	400.843	47.835	448.678

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante: Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.414.752	454.676	9.869.428	9.869.428	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	508.837	(374.819)	134.018	116.605	17.413
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	0	8.370		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	165.793	28.348	194.141	87.633	106.508
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.097.752	108.205	10.205.957	10.073.666	123.921

I crediti verso i clienti, nel Bilancio della Società, sono iscritti al valore nominale, al netto, del Fondo svalutazione crediti per E 44.585.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per E. 8.181, mediante l'accantonamento previsto dalla normativa fiscale, ritenendo tale accantonamento congruo, con il limitato rischio di insolvenza, tenendo presente il particolare tipo di clientela, ed utilizzato per E. 12.876.

Si evidenzia comunque che non si prospettano rischi di insolvenza legati alle attività erogate ai comuni in gestione TARI Corrispettiva. Infatti con l'introduzione della riscossione diretta in carico alla nostra società, nelle convenzioni stipulate tra le parti è prevista la copertura, da parte dei comuni stessi di eventuali crediti valutati come inesigibili, ovvero l'imputazione quale voce di costo specifica all'interno dei piani finanziari redatti dalla nostra società, in quanto gestore unico, anche nel rispetto della normativa ARERA e ai sensi delle vigenti normative, nonché approvati dalle relative amministrazioni comunali.

A tal fine si rende noto che a fronte di eventuali perdite sugli incassi TIA/TARES/TARI al 31/12/23, la società ha già provveduto a fatturare agli utenti dei Comuni, anticipi imputati nei piani finanziari alla voce "fondo crediti inesigibili", in ossequio a quanto convenuto nella convenzione con i comuni stessi.

Al 31/12/2023 i fondi accantonati ammontano ad E.12.516, imputati al Comune di Montirone.

Comune di Montichiari	E	0
Comune di Ghedi	E	0
Comune di Calvisano	E	0
Comune di Montirone	E	12.516

Per il Comune di Montichiari si registra un accantonamento per E.9.130 ed un utilizzo per E. 29.138, per il Comune di Ghedi si registra un accantonamento per E. 7.397 ed un utilizzo per E. 22.313, per il Comune di Calvisano si registra un accantonamento di E. 2.689 ed un utilizzo di E. 3.794. Per il Comune di Montirone un accantonamento di E. 516.

Si precisa che la voce "fatture da emettere" per E 4.085.911, evidenzia, prioritariamente, gli importi da fatturare come saldo TARI 2023 agli utenti dei Comuni di Ghedi, Montichiari, Calvisano e Montirone, atteso il regime di TARI Corrispettiva Puntuale (misurata anche sui rifiuti residui effettivamente smaltiti nell'anno solare) che necessita di un consolidamento dei dati effettivi riscontrabili solo con la fatturazione di saldo, che si definisce nel primo quadrimestre dell'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.869.428	9.869.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	134.018	134.018
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	8.370
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	194.141	194.141
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.205.957	10.205.957

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.976.073	(11.639)	2.964.434
Denaro e altri valori in cassa	11.008	1.822	12.830
Totale disponibilità liquide	2.987.081	(9.817)	2.977.264

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	139.916	(27.729)	112.187
Totale ratei e risconti attivi	139.916	(27.729)	112.187

Si procede alla illustrazione della composizione dei risconti attivi:

Bollo mezzi	938,52
Spese gestione Info Point	679,79
Software	13.005,54
Canoni	15.527,04
Assicurazioni mezzi	40.054,42
Assicurazioni aziendali	16.557,16
Abbonamenti	4.345,34
Fidejussioni	4.323,72
Noleggi autovettura	2.165,48
Noleggi attrezzature	1.024,97
Leasing automezzi	224,26
Assistenze	7.277,51
Varie generali	23,24
Utenze	2.194,83
Locazioni	1.300,00

Manutenzioni	1.771,04
Contributi a casse previdenziali	61,39
Diritti vari	712,40

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale: sia il metodo che l'importo, hanno riscosso l'assenso del Collegio Sindacale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel prospetto che segue vengono esposti gli oneri finanziari capitalizzati.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nei prospetti che seguono verrà evidenziata la movimentazione delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Si riportano di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto, previsto dall'art.2427,c.1, punto 4.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	987.000	-	-	10.000	-		997.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.603	-	-	17.363	-		18.966
Riserve di rivalutazione	242.500	-	-	-	-		242.500
Riserva legale	125.539	-	-	15.475	-		141.014
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.034.619	-	-	-	-		1.034.619
Varie altre riserve	0	-	-	1	1		0
Totale altre riserve	1.034.619	-	-	1	1		1.034.619
Utile (perdita) dell'esercizio	309.512	(294.036)	(15.476)	-	-	327.956	327.956
Totale patrimonio netto	2.700.773	(294.036)	(15.476)	42.839	1	327.956	2.762.055

La riserva legale è aumentata di E.15.475.=, in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi della legenda riportata sotto la tabella.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	997.000		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.966		-
Riserve di rivalutazione	242.500	A-B	242.500

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	141.014	B	141.014
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.034.619	A-B-C	1.034.619
Varie altre riserve	0		-
Totale altre riserve	1.034.619		1.034.619
Totale	2.434.099		1.418.133
Residua quota distribuibile			1.418.133

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri.
Non esiste.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.051.518
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	185.767
Utilizzo nell'esercizio	114.605
Altre variazioni	0
Totale variazioni	71.162
Valore di fine esercizio	1.122.680

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.460.670	(362.157)	6.098.513	4.612.578	1.485.935
Debiti verso fornitori	3.449.716	(166.285)	3.283.431	3.283.431	-
Debiti tributari	132.500	43.275	175.775	175.775	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	180.335	13.904	194.239	194.239	-
Altri debiti	2.602.809	87.182	2.689.991	962.295	1.727.696
Totale debiti	12.826.030	(384.081)	12.441.949	9.228.318	3.213.631

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono costituiti dagli oneri contributivi di fine anno, versati a gennaio 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.098.513	6.098.513
Debiti verso fornitori	3.283.431	3.283.431
Debiti tributari	175.775	175.775
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.239	194.239
Altri debiti	2.689.991	2.689.991
Debiti	12.441.949	12.441.949

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6) c.c. .

Sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.025.121	1.025.121	5.073.392	6.098.513
Debiti verso fornitori	-	-	3.283.431	3.283.431
Debiti tributari	-	-	175.775	175.775
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	194.239	194.239
Altri debiti	-	-	2.689.991	2.689.991
Totale debiti	1.025.121	1.025.121	11.416.828	12.441.949

I debiti assistiti da ipoteca sono rappresentanti :

-Con atto del 10/12/2015, il c/c ordinario n. 91242 della Banca BCC Agro Bresciano è stato trasformato in c/c con garanzia ipotecaria di terzo grado, di E.2.600.000.=, concessa sull'immobile di proprietà, per un importo affidato di E. 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00).

Nel corso dell'esercizio 2019 l'affidamento è stato ridotto ad E. 1.100.000, l'ipoteca ridotta ad E. 2.200.000.=

Con atto dell'11/04/2019, è stato stipulato con la Banca "BCC Agro Bresciano" un mutuo ipotecario di E. 1.200.000.= della durata di 15 anni, con iscrizione di ipoteca di E.2.400.000.= di quarto grado. Il residuo debito al 31/12/2023 risulta essere di E. 1.025.121.=.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile

Ratei e risconti passivi

Art. 2427 comma 1, n.4) c.c.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	5.698	5.698
Risconti passivi	688.346	(150.594)	537.752
Totale ratei e risconti passivi	688.346	(144.896)	543.450

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale,

Si riferiscono al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali rilevato nel 2020/2021/2022/2023, riscontato a ricavi sulla base della durata del piano di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici, si presentano, di seguito, alcuni prospetti relativi alle voci economiche.

Valore della produzione

Art.2427 comma 1, n.10) c.c.

Nel "valore della produzione" sono ricompresi i componenti positivi che consegnano alla gestione caratteristica ed accessoria della società.

Le operazioni rientranti nella "gestione straordinaria", se esistenti, sono comprese nel valore della produzione.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.863.425	16.670.594	1.192.831
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	164.337	140.856	23.481
5b) altri ricavi e proventi	137.322	197.707	(60.385)
Totali	18.165.084	17.009.157	1.155.927

La voce di "Contributi in conto esercizio" si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio, dell'agevolazione fiscale concessa dalle Leggi finanziarie degli ultimi quattro esercizi, consistente nell'accesso ad un credito d'imposta, calcolato sugli investimenti eseguiti dal 2020 al 2023.

Il credito calcolato secondo le precisazioni della legge, viene utilizzato in compensazione per coprire versamenti previdenziali/fiscali.

La quota di competenza dell'esercizio 2023, calcolata sulla base dei corretti principi contabili, risulta di E. 164.337.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.863.425
Totale	17.863.425

Suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria di clientela:

Ai sensi del Dlgs. N 175/16, art. 20, comma 2), lett. D), si significa che il fatturato, inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche - così come dai capitoli 1) e 5) di cui alla lettera A) Valore della Produzione del Conto Economico - di competenza degli Enti locali soci, supera complessivamente il limite del 80% sul totale del fatturato medesimo.

Con riferimento agli obblighi di separazione contabile (Direttiva del 09/09/2019), per le società operanti nei settori regolati da Arera, con proprie direttive, interviene ufficialmente il Mef.

Il Ministero dell'Economia chiarisce che non c'è necessità per i settori regolati da tale Ente, di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separate.

Costi della produzione

Nei "costi della produzione" sono ricompresi tutti i costi ed i componenti negativi che scaturiscono dall'esercizio dell'attività tipica svolta dall'impresa. Ne consegue che gli stessi si riferiscono e si contrappongono ai ricavi ed ai proventi dell'attività tipica. Comprendono inoltre anche eventuali costi straordinari.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.097.713	1.161.783	(64.070)
7) per servizi	9.683.574	8.716.198	967.376
8) per godimento di beni di terzi	450.783	453.871	(3.088)
9.a) salari e stipendi	3.807.986	3.741.294	66.692
9.b) oneri sociali	1.320.462	1.153.360	167.102
9.c) trattamento di fine rapporto	215.373	355.318	(139.945)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	17.111	16.988	123
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.148	130.214	(8.066)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	653.886	640.492	13.394
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	8.182	9.650	(1.468)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(47.835)	(103.620)	55.785
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	59.672	44.229	15.443
Totali	17.389.055	16.319.777	1.069.278

Proventi e oneri finanziari

Nei "Proventi e oneri finanziari" vanno rilevati tutti i componenti:

- positivi che derivano dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi;
- negativi che costituiscono oneri finanziari;
- trattasi quindi di valori positivi e/o negativi, che sorgono dalla gestione finanziaria dell'impresa.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0

16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	2.524	78	2.446
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	398.365	341.482	56.883
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(395.841)	(341.404)	(54.437)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione dei proventi da partecipazione

Art.2427 comma 1, n.11) c.c.

La società non ha proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Art.2427 comma 1, n.12) c.c.

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Art.2427 comma 1, n.13) c.c.

Non sono presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	39.380	38.464	916
IRES	12.852	0	12.852
Totali	52.232	38.464	13.768

In tale voce sono indicate le imposte di competenza dell'esercizio, ossia le imposte che essendo "calcolate" sul risultato civilistico, gravano effettivamente sul bilancio. Le stesse devono in particolare essere suddivise in : correnti, differite e anticipate. Le aliquote ires ed irap applicate sono le seguenti:

- Ires 24%
- Irap 3,9%

Le imposte dell'esercizio per E. 52.232.=, confrontate con l'esercizio precedente che erano di E. 38.464. = evidenziano un aumento di E. 13.768.=.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Art. 2427, comma 1, n.15) c.c.

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	30
Operai	77
Totale Dipendenti	108

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Art.2427 comma 1, n.16) c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.800	25.550

Non esistono anticipazioni/crediti concessi e nemmeno impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Art.2427 comma 1, n.16-bis) c.c.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.300

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società:

- la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Art.2427 comma 1, n.9) c.c.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale sono le seguenti:

- ipoteca di E.2.200.000.= iscritta al momento dell'apertura del c/c ipotecario n.91242 presso la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi di E.1.100.000.=.
- Ipoteca di E.2.400.000.= iscritte al momento della stipula del contratto di mutuo con la banca BCC Agro Bresciano, acceso per E.1.200.000.=.

Per quanto riguarda le fidejussioni prestate ad altri fideiussori, cofidejussioni e le lettere di patronage firmate dalla società merita rilevare che trattasi di fidejussioni rilasciate a favore del "Ministero dell'ambiente e tutela del territorio" e ad Amministrazioni Provinciali per autorizzazioni isole ecologiche.

Le fidejussioni ammontano ad E.603.949,66.=.

Gli impegni della società non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti dal residuo debito dovuto per i contratti leasing per E. 1.402.214.= a titolo di rate non scadute.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Art.2427 comma 1, n.20) c.c.

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Art.2427 comma 1, n.21) c.c.

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art.2427 comma 1, n.22-quater) c.c.

Dopo la chiusura dell'esercizio non ci sono fatti di rilievo da segnalare. L'attività prosegue con regolarità.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, comma 125 bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Art.2427 comma n.1, n.22-septies) c.c.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di E.327.955,79.= come segue:

- 5% a riserva legale per E.16.397,79.=,

- E.311.558,00.= come distribuzione dividendi, pro-quota partecipazione societaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ghedì, 25/03/2024.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Pavesi Chiara

C.B.B.O S.R.L.

Sede Legale VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 - GHEDI (BS)
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA al N. 01669960989 Tribunale di BRESCIA
Repertorio Economico Amministrativo N. 339350
Capitale Sociale Deliberato € 1.006.000 - Capitale Sociale Sottoscritto e Versato € 997.000
Partita IVA 01669960989 - Codice Fiscale 01669960989

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2023

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2023 presenta un risultato positivo pari a Euro 327.956 dopo aver accantonato imposte per Euro 52.232. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., corredo il bilancio dell'esercizio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società, a totale partecipazione pubblica, si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, del loro recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento (recupero energetico), nonché del servizio di spazzamento strade e di presidio dedicato dei Centri di Raccolta e del territorio ai fini ambientali, gestendo di fatto tutte le attività inerenti all'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si supportano quindi, attraverso il modello dell'*in house providing*, l'organizzazione e la gestione di servizi – anche non strumentalmente legati all'igiene urbana - per conto dei Comuni soci e, in via marginale, a favore di imprese private con contratti e attività dedicate; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce una residuale attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili - oltretutto l'assistenza e l'informazione agli utenti – in quattro realtà denominate "PuntoEco", insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

La società ha sede in Ghedi (BS) via Industriale n. 33/35.

A) Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Riteniamo importante analizzare lo scenario dell'economia e della finanza in generale, per una migliore interpretazione dei fatti gestionali e quindi poter valutare le problematiche e le aspettative della nostra azienda.

L'anno 2023 per la crescita dell'economia italiana chiude meglio del previsto, anche se in un clima di incertezze. Con una piccola ma importante accelerazione di fine anno, l'economia italiana archivia il 2023 con una crescita allo 0,7%.

Focalizzando l'attenzione sul territorio di competenza aziendale, si può indicare che il 2023 è stato un anno fortemente condizionato dalle tensioni geopolitiche internazionali e di indebolimento della crescita economica, con scambi commerciali ridotti per effetto di un progressivo raffreddamento della domanda. Il rallentamento globale, e in particolare europeo e tedesco, ha inevitabilmente decelerato la dinamica anche dell'Italia e della Lombardia che, tuttavia, si sono distinte rispetto ai principali competitor per maggiore tenuta. Alla fine del 2023 l'Italia risulta così avere un PIL superiore del +3,0% rispetto a prima della pandemia e la Lombardia è addirittura al +5,5% secondo le stime più recenti, grazie anche alla più veloce e robusta ripresa registrata nel biennio precedente.

Tra i fattori che hanno contraddistinto il 2023, e che anche in prospettiva risulteranno rilevanti, emergono le alte dinamiche inflattive e le conseguenti politiche monetarie restrittive, con evidenti effetti sui prestiti alle imprese. Nel merito, la dinamica dell'inflazione in Italia ha seguito la tendenza di quella europea, con livelli medi al 5,7% (era l'8,1% nel 2022).

Nel complesso, i dati rivenienti dagli enti di monitoraggio offrono comunque notizie quantomeno non peggiorative, accompagnate però da un'allerta sul futuro prossimo. Come notato anche da Confcommercio, nel 2024, per la prima volta dopo la lunga fase di rilancio post pandemico, la partita della crescita è ancora incerta, con l'effetto "ripresa" successiva al Covid che pare definitivamente esaurito.

Sul futuro, infatti, la sfida si fa più complessa. Il Fondo monetario internazionale ha confermato per l'economia italiana del 2024 una previsione al + 0,7%, ritoccando leggermente al rialzo (da +1% a 1,1%) quella per il 2025. Tuttavia, il 2024 ha aperto, di fatto, in stagflazione, ovvero con una crescita stagnante del PIL e un'inflazione comunque relativamente elevata. Attualmente l'attesa è che il trend continui per tutto il 2024 con una lenta discesa dell'inflazione che, secondo stime Ocse, rallenterà fino all'1,8% ma dovrebbe risalire al 2,2% nel 2025.

I più recenti indicatori di fiducia delle imprese forniti dall'Istat confermano la perdita di tono dell'attività manifatturiera a fine dello scorso anno e rilevano attese di domanda ancora ridimensionate in avvio 2024 sia nell'industria sia in misura minore nei servizi. In particolare, gli ordini in portafoglio sono pressoché stabili, le giacenze di prodotti finiti si riducono rispetto ai mesi precedente ma restano elevate nel confronto storico, mentre le aspettative di produzione per i prossimi 3-4 mesi si deteriorano sensibilmente, sui minimi da novembre 2020. I servizi, almeno nella zona del Nord Italia registrano, al contrario, un aumento del clima di fiducia: a fine 2023, il saldo sull'andamento aziendale è sui massimi da giugno 2022 e crescono marcatamente gli ordinativi; tuttavia, si ridimensionano le previsioni su ordini e domanda per il breve termine, comunque ancora positive.

Lo scenario internazionale rimane ulteriormente articolato ed è molto difficile fare previsioni, in un anno in cui si terranno elezioni in 71 paesi e andrà al voto il 51% della popolazione mondiale; molto dipenderà dal grado di tenuta dell'economia statunitense, dal contributo della Cina e dalla forza di ripresa dell'Eurozona.

L'orizzonte di riferimento rimane comunque la cessazione della guerra in corso tra Russia e Ucraina e quella tra Israele e Hamas, che potrebbe portare ad una sensibile e rapida riduzione dell'inflazione e ad una conseguente diminuzione del costo del denaro.

In conclusione le prospettive possono migliorare, ma la prudenza suggerisce una certa cautela.

Con queste premesse, passiamo ora ad analizzare la nostra società.

Andamento gestionale della società

L'esercizio 2023 si è sviluppato in un contesto complesso a causa del noto conflitto Russia-Ucraina, aggravato inoltre dalla guerra tra Israele e Hamas intervenuta in coda d'anno.

Con tali premesse – rammentando le particolari condizioni ambientali, economiche e di turbolenza dei mercati - la società ha comunque creato valore, confermando la sua capacità di crescita, testimoniata da soddisfacenti valori che in prima analisi mostrano il rafforzamento della gestione operativa e della presenza sul territorio provinciale.

Dal lato quindi più squisitamente economico e patrimoniale, la situazione complessiva non ha influito particolarmente sui risultati complessivi di bilancio, grazie anche alla continuità rispetto alle azioni intraprese nell'esercizio; in tal senso, si ricordano le dedicate iniziative deliberate dal Consiglio di Amministrazione a favore dei comuni soci, volte alla riduzione dei maggiori costi di taglio inflazionistico e che hanno permesso da un lato un equilibrio patrimoniale e finanziario della gestione aziendale e dall'altro effetti concreti di contenimento delle spese a carico delle amministrazioni locali.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono ora brevemente analizzati focus circa i generali asset economici, patrimoniali e finanziari, anche attraverso la costruzione di indicatori di risultato rivenienti dai dati di bilancio, previa riclassificazione, nonché di ulteriori indicatori di taglio qualitativo elaborati con il supporto di fonti qualificate e della struttura interna.

Sotto il profilo societario, si ricorda oggi il territorio di competenza che si estende su un'area di oltre 380 kmq, a beneficio di una popolazione complessiva di circa 129.000 abitanti, suddivisi, per quanto attiene allo sviluppo operativo, in circa 54.000 utenze domestiche e 8.300 non domestiche (aziende, servizi, ecc.).

Le relative attività in gestione, hanno comportato un'ulteriore crescita del volume di affari, che, per quanto attiene all'attività caratteristica, risulta rafforzarsi del 7.2%, raggiungendo 17.863.425€ (+ 1.192.831€ sul 2022). A supporto di tale incrementale crescita, sono da segnalare, oltre al

rafforzamento di taluni servizi su alcuni comuni soci, la conferma dei volumi economici rivenienti dalle terze attività strumentali rispetto alla pura gestione dei rifiuti, relative ai servizi di custodia e guardiania dei cimiteri (a favore dei Comuni di Montichiari, Ghedi e Calvisano), della gestione delle lampade votive e delle affissioni (Ghedi) e del segmento "retail". Altrettanto, quota a parte della crescita è correlata all'impatto operativo sull'intero esercizio della gestione a favore del Comune di Capriano del Colle (nel 2022 attivo solo da agosto) agli adeguamenti contrattuali inflazionistici appositamente convenuti in misura ridotta a carico delle amministrazioni.

Complessivamente, tenuto conto anche della quota di ricavi di bilancio "altri ricavi e proventi", soggetta positivamente anche alle compensazioni di carattere fiscale promosse dal legislatore e su cui sono stati sviluppati contenuti ed elementi in Nota Integrativa, il dato sui ricavi totali della produzione 2023 è pari ad 18.165.084 rispetto ad 17.009.157 del 2022 (+1.155.927€, +6,8%).

La società, sul piano provinciale e al netto del capoluogo, continua a configurarsi come player qualificato nel panorama di riferimento, con risultati sempre positivi rispetto alla gestione, in particolare, della differenziazione dei rifiuti, ben al di sopra della media provinciale e regionale, collocandosi inoltre, sul territorio regionale, tra i primi gestori in-house sovracomunali per abitanti serviti e numero di comuni.

Ciò premesso, i servizi di gestione dei rifiuti urbani, sono stati espletati ottemperando con puntualità alle vigenti normative in materia ed in costante sinergia con le realtà tecniche dei Comuni coinvolti. Come da consuetudine, è opportuno rimarcare i costanti ottimi risultati circa la raccolta differenziata dei territori amministrati, che, anche per il 2023, raggiungono obiettivi qualificati con un risultato medio che si mantiene su livelli superiori all'80% - anche rispetto ad una media provinciale del 76/77% e regionale del 73/74% - senza dubbio grazie al comportamento virtuoso e del senso civico degli utenti e, contestualmente, all'attenzione operativa nella gestione a monte della filiera di differenziazione che la società ha da tempo perseguito, soprattutto nel presidio puntuale dei centri di raccolta. Da una lettura ulteriore dei dati, comunque, si può notare qualche segnale residuale di crescita del volume complessivo di rifiuto prodotto/gestito dal territorio, di cui tuttavia una buona parte è riconducibile alle maggiori quantità di rifiuti biodegradabili e legno necessariamente raccolti in modo impattante a seguito dei pesanti eventi atmosferici succedutisi durante l'estate.

Ancora, l'esercizio ha testimoniato la qualità della gestione operativa, con un volume di rifiuto gestito (con dati arrotondati, ndr) che ormai ha raggiunto circa 65.000 ton, di cui 12.000 ton di rifiuto indifferenziato avviato al recupero energetico, con una produzione del medesimo per abitante pari a 93Kg contro un dato medio provinciale indicativo di 120kg.

L'attività effettiva, a valle, di gestione del rifiuto nobile (materie prime seconde, ca. 18.000ton) raccolto in via differenziata e la sua collocazione sul mercato e/o nei circuiti di filiera, ha comportato corrispettivi a favore delle singole commesse e degli oneri di gestione, per circa 1.960.000€, con una incidenza sul valore della produzione attestata intorno al 11%, testimoniando quindi, rispetto al recente passato, scenari migliorativi, pur non certi, nei termini di riconoscimento medio di taluni rifiuti differenziati. In tal senso, è infatti opportuno ricordare come il mercato delle materie prime seconde prosegua oggi in uno stato di parziale consolidamento dei prezzi, pur se ancora suscettibile di alterazione a causa dei diversi fattori, geopolitici e di mercato; allo stato si intravedono elementi in grado di tracciare una più marcata continuità rispetto alle precedenti fase alterne, fermo restando che la società nel tempo ha perseguito – e tutt'oggi prosegue - attività anche di carattere commerciale con le filiere a valle del recupero – siano esse aperte al libero mercato o consorzi dedicati – al fine di ottimizzare i risultati di processo.

Rimanendo sull'area prevalentemente operativa, si osserva il coinvolgimento medio nelle attività di territorio di circa 80 addetti, sottolineando inoltre il fatto di non aver registrato, in continuità con gli esercizi pregressi, infortuni e sinistri di particolare entità. Altresì, durante l'anno, sono stati percorsi sui mezzi della flotta aziendale operativa e per l'esecuzione dei vari servizi di territorio, unitamente alle eventuali attività connesse, circa 1.000.000km sulla base di circa 20.000 ordini di servizio, che successivamente sono stati processati in back office per le opportune evidenze statistiche. E' opportuno rappresentare il consolidamento delle attività interne di manutenzione primaria, presidio e attrezzaggio della flotta operativa, maggiormente dimensionata grazie ai recenti investimenti, che ha permesso efficientamenti a vari livelli nonché strategiche ottimizzazioni dei costi connessi alle attività di logistica da/per i centri esterni.

Ai fini della dovuta organizzazione e degli adeguamenti dimensionali raggiunti, nel corso dell'esercizio si è dato corso ad ulteriori investimenti, in continuità, seppur meno marcata, con quanto già accaduto nell'ultimo triennio, nonché al perfezionamento di operazioni dedicate, dettagliate per eventuali dettagli in Nota Integrativa.

Parallelamente, si dà inoltre riscontro che nel corso dell'esercizio – anche ai fini del più elevato sostegno al capitale circolante aziendale, al piano di sviluppo territoriale e agli investimenti poc'anzi menzionati – si sono adeguati, ove necessario, i plafond di risorse finanziarie grazie alle puntuali forme di collaborazione con il sistema bancario, anche in virtù di una conclamata presentabilità bancaria dell'azienda e della serietà della conduzione amministrativa.

Sul versante più espressamente di gestione interna formale, amministrativa e di struttura, si ricordano, in primo luogo, gli aspetti collegati all'attività dell'autorità di regolazione ARERA.

Si menziona in tal senso che i PEF 2023 (già approvati dagli enti locali competenti in occasione della più ampia deliberazione PEF 22-25) non sono stati oggetto di revisione straordinaria, a differenza di numerosi comuni in Provincia, pur se la effettiva incidenza inflazionistica – per la quale è perdurato il mancato intervento regolatorio sui parametri di calcolo – avrebbe potuto minare la sostenibilità dei PEF stessi e degli equilibri economici di Enti e società. Pertanto, si evidenzia l'attenzione con cui sono state gestite le sopramenzionate tensioni con i propri comuni soci, ai quali peraltro è stato rendicontato, grazie ad azioni di efficientamento interno, un consuntivo aziendale di spesa 2023, in media non superiore, e a volte anche inferiore, al previsionale di pari anno. A margine, è doveroso ricordare che il predetto mancato intervento regolatorio di ARERA, di fatto si sfogherà sui PEF 2024-25, oggetto di revisione biennale nel 2024; infatti, l'autorità ha previsto un adeguamento dei tassi di inflazione per la rivalutazione dei costi dei bilanci contabili, a base per i PEF in parola, al ben più elevato valore del 13,3% complessivo. Tutto questo, fa presagire che nel 2024, in sede di perfezionamento dei predetti PEF, si registreranno aumenti ben più consistenti del passato; per certo, la Società considererà, a sostegno della consueta e positiva dialettica con i propri comuni soci, tutti i possibili interventi, ove consentiti dall'autorità, finalizzati alla mitigazione di eventuali extra-aumenti dei corrispettivi.

Si riporta inoltre, in continuità con gli ultimi esercizi, la gestione di numerose procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori – in presidio alla funzione interna dedicata - che hanno rinnovato i necessari servizi operativi e di staff; saranno tuttavia da monitorare, specialmente nel corso del prossimo esercizio, gli effetti degli elementi innovativi introdotti dal nuovo codice degli appalti che, sostanzialmente, ha rivisto procedure e modelli di acquisto aggravandone la complessità, in particolare rispetto al generale approvvigionamento da rendere esecutivo esclusivamente in forma telematica.

Altrettanto, va ricordato il costante impegno dell'azienda rispetto alle proposte formative sul tema dell'educazione ambientale in senso lato, con la realizzazione, anche nel 2023, di rinnovati progetti presso le scuole primarie e secondarie dei Comuni soci – per un totale di circa 3.000 studenti coinvolti – al fine di rafforzare ulteriormente i concetti della raccolta differenziata anche alla luce dei nuovi stimoli circa il più ampio argomento dell'economica circolare.

Sul tema più ampio dei bandi PNRR - Programma nazionale di ripresa e resilienza, in particolare per la Linea A relativa agli interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la società ha monitorato, pur in un contesto ancora oggi in movimento, l'attività di gestione – a nome e per conto dei vari comuni soci – dei diversi schemi operativi ed economici, che dovrebbero concretizzarsi nel corso dell'esercizio 2024. Passando quindi ai più puntuali aspetti della gestione in capo all'organo amministrativo, è doveroso soffermarsi su alcune iniziative perfezionate durante l'esercizio, che qui si ritiene utile rappresentare.

In primo luogo, si ricorda l'avvenuto positivo iter di adeguamento gestionale – e, a valle, operativo e territoriale – riguardante l'ingresso nella compagine societaria del Comune di Flero, con contestuale affidamento dei servizi di igiene urbana a partire dal 2024. Tale operazione, oltre a dar ulteriore slancio alla società in termini di copertura territoriale e di portata economica, è stata di fatto certificata dalla Corte dei Conti Lombardia, la quale, con delibera 280/2023 del 06/12/23, ha attestato, sulla base delle opportune relazioni illustrative da parte del Comune, l'esistenza formale e sostanziale di tutti i presupposti necessari al buon esito dell'operazione medesima; sono stati infatti vagliati i fondamentali economici, finanziari e regolamentari della società, trovando al riguardo aspetti esclusivamente positivi che quindi danno pieno titolo alla società circa la più

generale correttezza e idoneità della propria attività in house, nonché avalla la bontà della proposta di gestione – per convenienza, congruità e struttura – a favore del nuovo comune.

Conseguentemente, sono stati coordinati e gestiti, in collaborazione con gli altri organi esecutivi interni, tutti gli atti per il positivo adeguamento dello statuto all'entrata del nuovo socio, che ha provveduto alla sottoscrizione e al pagamento delle quote a dicembre 2023.

In secondo luogo, sono state altresì deliberate ulteriori iniziative, quali, tra le altre, quanto inerente all'adeguamento alla normativa c.d. "Whistleblowing", e, altrettanto, sono state supportate le iniziative che a vario titolo stanno interessando la società, in particolare rispetto a futuri piani di organizzazione strategica, anche circa eventuali ulteriori diversificazioni operative funzionali agli interessi dei comuni soci.

In ultimo, è appropriato altresì ricordare la continuità operativa del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (d. lgs. 231/01) ed il rinnovo delle certificazioni ISO 14001 e dell'ambito certificazione ISO 45001 - rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza - che rappresenta certamente l'impegno della società anche ai fini della tutela delle amministrazioni socie.

Come da prassi, è stata rinnovata l'iscrizione all'Albo gestori, per quanto riguarda l'attività di raccolta e trasporto.

Non si evidenziano infine problematiche rilevanti legate alle restanti attività, proseguendo comunque anche in questi casi nel monitoraggio puntuale del personale e degli operatori terzi coinvolti.

Andamento del mercato di riferimento in cui opera l'impresa e scenario evolutivo

Come è noto, l'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione, benché, per struttura organizzativa e per l'effettiva particolarità di business assunto, tali potenziali influenze possano coinvolgere in prima battuta gli equilibri e le strategie degli Enti Comuni affidanti.

Sul tema principalmente "normativo", attesa la propria conformazione in-house, è sicuramente da tener presente il continuo dibattito, anche istituzionale, tra dottrina e giurisprudenza, sulla congruità (o meno) di tale forma di autoproduzione dei servizi pubblici locali ed essenziali rispetto al c.d. ricorso al mercato, tenuto conto, più in generale, della continua evoluzione inerente l'intero scenario normativo riferito alla materia dei contratti pubblici, come è dimostrato dalle numerose riforme, tutte rivolte nella direzione della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure, nonché dal cammino spesso tortuoso del legislatore in seno al più ampio scenario della "concorrenza". In tal senso, è opportuno rammentare l'importanza del d. lgs. 201/2022 che, dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, rappresenta di fatto il nuovo testo sui servizi pubblici locali e che è entrato in vigore il 09/01/2023 con oggetto: "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica": il decreto presenta spunti di novità e di conferma della disciplina già vigente in materia di affidamenti di pubblici servizi e tiene anche conto delle indicazioni del PNRR, soprattutto in materia di affidamenti diretti in house – di stretto interesse aziendale - e della loro durata limitata e proporzionata alla tipologia di servizio e gestione. Infatti in materia di *in house* sono stati normati i presupposti e le caratteristiche, elaborati dalla giurisprudenza, necessari per poter ricorrere a tale tipologia di affidamento.

Importante, inoltre, è il focus sul rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione, della sostenibilità della stessa, del costante e periodico monitoraggio dell'andamento e dei risultati della gestione. Altresì, rilevante è la richiesta espressa, sia alle amministrazioni affidanti sia ai potenziali gestori, della redazione di tutta una serie di atti, come relazioni preventive, piani economico finanziari asseverati e prospetto degli investimenti e dei costi.

In linea generale, è possibile convenire sulla genesi delle recenti dinamiche evolutive delle norme in tema di servizi pubblici locali, di società a partecipazione pubblica e di appalti e contratti pubblici, da individuare, sul piano generale, nel mutamento del ruolo dello Stato nella regolazione del sistema economico, con una tendenza per cui le amministrazioni saranno gravate di particolari e stringenti oneri motivazionali a supporto della scelta di utilizzare strumenti gestionali in deroga al libero mercato.

D'altro canto, sul tema più specificatamente "economico", i vincoli della regolamentazione del settore citati in premessa, assumono particolare importanza rispetto alle previsioni dettate dalla

regolamentazione stessa e le condizioni reali con cui si concretizzano le attività, oggi particolarmente critiche attesa la spirale inflazionistica. Infatti, ai significativi aumenti dei costi, soprattutto al riguardo del trattamento dei rifiuti che impattano a monte sulla gestione e a valle sulle politiche tributarie dei comuni, e in assenza di interventi opportunamente regolatori, si potrebbero manifestare situazioni di particolare tensione, con il rischio di non raggiungere pienamente i reciproci equilibri economici e finanziari della gestione.

Stante quanto qui indicato, il contesto attuale è caratterizzato da varie complessità, spesso slegate dalla pura conduzione aziendale, e pertanto la Società è più che mai impegnata – oggi e a venire - nell'adeguamento organizzativo e gestionale dovuto, al fine di cogliere i segnali rivenienti, in senso lato, dal territorio e dagli *stakeholder*, nonché quanto i propri comuni soci avranno modo di indicare agli organi amministrativi di gestione e alla direzione aziendale.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	17.863.425	16.670.594	7,16%
Produzione interna (Pi)	0	0	0%
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	301.659	338.563	(10,90)%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	18.165.084	17.009.157	6,80%
Costi esterni operativi (C-esterni)	11.184.235	10.228.232	9,35%
VALORE AGGIUNTO (VA)	6.980.849	6.780.925	2,95%
Costi del personale (Cp)	5.360.932	5.266.960	1,78%
Oneri diversi di gestione tipici (al netto dei componenti straordinari)	59.672	44.229	34,92%
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	16.604.839	15.539.421	6,86%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	1.560.245	1.469.736	6,16%
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	784.216	780.356	0,49%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	776.029	689.380	12,57%
Risultato dell'area finanziaria (C)	(395.841)	(341.404)	(15,95)%
RISULTATO CORRENTE	380.188	347.976	9,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0%
Componenti straordinari	0	0	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	380.188	347.976	9,26%
Imposte sul reddito	52.232	38.464	35,79%
RISULTATO NETTO (RN)	327.956	309.512	5,96%

L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il "metodo finanziario" cioè

secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole le voci che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi.

Stato Patrimoniale Finanziario IMPIEGHI			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO (Af)	3.258.340	3.850.779	(15,38)%
Immobilizzazioni immateriali	226.854	317.885	(28,64)%
Immobilizzazioni materiali	2.885.141	3.309.143	(12,81)%
Immobilizzazioni finanziarie	146.345	223.751	(34,59)%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	13.611.795	13.415.888	1,46%
Magazzino	448.678	400.843	11,93%
Liquidità differite	10.073.666	9.888.048	1,88%
Liquidità immediate	2.977.264	2.987.081	(0,33)%
Ratei e risconti	112.187	139.916	(19,82)%
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	16.870.135	17.266.667	(2,30)%
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	2.762.056	2.700.773	2,27%
Capitale sociale	997.000	987.000	1,01%
Riserve	1.765.056	1.713.773	2,99%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	4.707.790	5.030.565	(6,42)%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	9.400.289	9.535.329	(1,42)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	16.870.135	17.266.667	(2,30)%

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso utilissima nelle analisi finanziarie presenti e prospettiche, quella di tipo "funzionale" lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Stato Patrimoniale Funzionale CAPITALE INVESTITO			
Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	13.878.817	14.265.539	(2,71)%
IMPIEGHI EXTRA – OPERATIVI (I e-o)	2.991.318	3.001.128	(0,33)%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	16.870.135	17.266.667	(2,30)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO			
MEZZI PROPRI* (MP)	2.762.056	2.700.773	2,27%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	6.098.513	6.460.670	(5,61)%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	8.009.566	8.105.224	(1,18)%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf+ Po)	16.870.135	17.266.667	(2,30)%

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE Netto (Return on Equity) <i>(Risultato netto/Mezzi propri)</i>	11,87%	11,46%
ROE Lordo (Return on Equity) <i>(Risultato Lordo/Mezzi propri)</i>	13,76%	12,88%

ROI (Return on investment) <i>(Risultato operativo/(C/O-Passività operative)</i>	13,22%	11,19%
ROA (Return on assets) <i>(Risultato operativo / Totale attivo</i>	4,60%	3,99%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	4,34%	4,14%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

Nel nostro caso l'indice del 11,87% è da ritenersi adeguato.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo (MON) e il Capitale Operativo Investito Netto (COIN)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

ROA (Return On Assets)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite, che nella nostra azienda si attesta sul 4,34%, da ritenersi soddisfacenti.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura <i>(Mezzi propri – Attivo fisso)</i>	(496.284)	(1.150.006)
Quozienti primario di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo fisso)</i>	0,85	0,70
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	4.211.506	3.880.559
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,29	2,01

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni, quindi esprime l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	5,11	5,39
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,21	2,39

Indicatori di solvibilità

INDICI DI SOLVIBILITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità <i>(Attivo corrente – Passività correnti)</i>	4.211.506	3.880.559
Quozienti di disponibilità <i>(Attivo corrente / Passività correnti)</i>	1,45	1,41
Margine di tesoreria <i>(Liquidità differite +Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	3.650.641	3.339.800
Quoziente di tesoreria <i>(Liquidità differite +Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,39	1,35

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta rappresenta uno degli strumenti per individuare e illustrare la situazione finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine.

Di seguito, lo schema contenuto nell'OIC 6. Nonostante il documento non sia più in vigore a partire dai bilanci dell'esercizio 2017, si ritiene che lo schema possa essere utilizzato come uno strumento utile di informativa per la composizione degli indicatori finanziari della relazione sulla gestione.

Posizione Finanziaria netta			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Disponibilità liquide (CIV)	2.977.264	2.987.081	(0,33)%
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0%
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi, fatta eccezione per la parte corrente dell'indebitamento non corrente)	4.612.578	4.551.750	1,34%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	0	0	0%
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(1.635.314)	(1.564.669)	(4,51)%
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	1.485.935	1.908.920	(22,16)%

Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0%
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanz. oltre 12 m)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario non correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(1.485.935)	(1.908.920)	22,16%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA o indebitamento finanziario netto (c = a+b)	(3.121.249)	(3.473.589)	10,14%

Gli indicatori patrimoniali e finanziari sopra esposti evidenziano risultati soddisfacenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Descrizione	Importo
Edifici	67.233
Costruzioni leggere	3.650
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	41.755
Impianto fotovoltaico	4.500
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2.869
Macchine d'ufficio elettroniche	9.063
Autoveicoli da trasporto	148.000
Spese incr.to beni di terzi	19.129
Software operativo	12.840
Totale	309.039

Rivalutazione immobili D.L. 185/08

Con il bilancio al 31/12/2008, ai sensi del D.L. 185/08, L. 2/2009 sono stati rivalutati gli immobili. E' stato adottato un criterio prudenziale, così articolato:

- valore della perizia di € 1.210.000,00.=
- valore di bilancio comprensivo del terreno, al netto del fondo di ammortamento € 801.653,00.=
- rivalutazione eseguita per € 250.000,00.= pari al 61,22% della differenza di valore (1.210.000,00-801.653,00= 408.347,00).

Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428 c.c.)

Politiche della società nella gestione del rischio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile precisiamo che la società non usa strumenti finanziari e pertanto non è esposta a rischi particolari.

Informativa sul personale e sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C., si precisa che l'azienda persegue un'attenta politica ambientale, riferita alle condizioni dei luoghi di lavoro, nonché la valorizzazione delle risorse umane, nella convinzione che quest'ultime costituiscano una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per le imprese.

Tutelare le condizioni di lavoro significa curare ogni aspetto della disciplina del rapporto di lavoro, che sia funzionale ad assicurare la salute, la sicurezza e la dignità dei lavoratori.

La salute e la sicurezza di ogni lavoratore in tutti i posti di lavoro è obiettivo di fondamentale rilevanza e attualità, il quale non può che essere affrontato perseguendo nel mutato mercato del lavoro una migliore occupazione, che conservi al lavoro la sua caratteristica di fondamentale momento di realizzazione dell'individuo e della sua dignità come uomo.

La società:

- non ha causato danni all'ambiente, e non ha subito denunce o sanzioni inflitte dalle autorità

- competenti, per mancata osservanza dei regolamenti ambientali;
- non si sono verificati incidenti mortali od infortuni gravi sul lavoro, con responsabilità accertata definitivamente a carico dell'azienda;
- sono stati sostenuti costi ed investimenti atti a migliorare l'impatto ambientale e la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti.

Al proposito si segnala che la società da anni mantiene vivo un sistema di certificato ai sensi della norma internazionale ISO 14001, che, stante lo specifico oggetto sociale della nostra azienda, la e oltre a fissare una rosa di impegni ed obiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente, analizza in modo puntuale tutte le implicazioni sullo stesso, derivanti dalla nostra attività, a garanzia dei terzi così come della compagine sociale. Analoga attenzione è posta nella regolare tenuta dei documenti obbligatori, formulari di trasporto, registri, ecc.

Oltre a ciò la società è certificata in base alla norma ISO 45001, che impone un rigido controllo nella gestione societaria con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni, oltre a verificare la corretta applicazione delle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Rischio relativo al più ampio scenario aziendale

Per la natura del proprio business, l'azienda è potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, tuttavia principalmente relativi agli eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, con le Sue proprie strette conseguenze in ambito operativo circa la pianificazione e sviluppo dei servizi e, talvolta, di taglio formale e amministrativo; in particolare, si palesa come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, è evidente che la società risulti ulteriormente esposta a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Tra i rischi più specifici, sono inoltre comprese le eventuali violazioni in materia di ambiente (generati per esempio dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti, di salute e sicurezza sul lavoro) che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

Ciò premesso, l'azienda quotidianamente mira a mitigare – anche, nel caso specifico, attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 - i potenziali effetti di tali rischi con un'attenta azione di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti, di partecipazione ai confronti istituzionali e ai tavoli anche di stretta rivenienza locale, nonché di approfondimento con i suoi stessi soci; pertanto vengono poste in essere una serie di attività di analisi, con l'obiettivo di garantire agli organi amministrativi, di controllo e di gestione strategica, le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate circa il raggiungimento degli obiettivi strategici e, contemporaneamente, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore d'impresa.

Rischio di prezzo (mercato)

Non vengono indicate possibili variazioni dei principali elementi del conto economico, in relazione alla variazione di prezzi, o di cambi, trattandosi di attività con accordi contrattuali già in essere e quindi non strettamente suscettibili ai rischi di mercato, benchè, proprio in virtù di condizioni vigenti da tempo e quindi non sempre attuali, potrebbero manifestarsi situazioni caratterizzate da prezzi di mercato in aumento. In particolare, sarà da monitorare l'andamento medio dei prezzi di avvio a trattamento/recupero dei rifiuti che potrebbe riscontrare un adeguamento crescente anche a fronte del maggior onere di gestione da parte degli impianti.

In merito ai materiali derivanti dalle raccolte differenziate non si prevedono variazioni di prezzi significative che possono creare forti squilibri nel conto economico, pur altresì rammentando che per alcuni rifiuti la valorizzazione degli stessi risulta oggetto di una importante volatilità dei prezzi.

Rischio di credito

Riteniamo i crediti finanziari della società di buona qualità in quanto una parte sono rappresentati da crediti per servizi svolti verso gli enti pubblici soci ed una consistente quota è rappresentata da crediti verso utenti dei comuni soci per i quali la società gestisce la tariffazione dei rifiuti; il fondo svalutazione crediti copre adeguatamente il rischio potenziale.

E' utile ricordare che oggi i piani finanziari elaborati dalla società e riguardanti i Comuni ove la stessa gestisce la tariffazione diretta agli utenti, vedono l'imputazione per ciascun piano finanziario di uno specifico fondo rischi a tutela dell'inesigibilità del credito, il più delle volte microfrazionato e

di difficile recupero; sul tema, alla luce di presunte nuove definizioni e previsioni regolamentari, sarà opportuno vagliare la gestione complessiva del rischio credito non appena effettive e vigenti, eventualmente, le novità normative che dovessero modificare la modalità sopra descritta. Si ritiene che non sussistano rischi particolari di liquidità.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, cercando con l'ausilio di idonee linee di credito, erogate dai consueti istituti bancari, di abbinare entrate ed uscite finanziarie per scadenze temporali.

La società prevede inoltre di fronteggiare le prossime scadenze con regolarità, in riferimento ai piani di ammortamento relativi ai finanziamenti ottenuti, ritenute ormai cessate le moratorie concesse dalle disposizioni di legge a seguito della crisi epidemiologica da Covid19.

Sarà tuttavia importante monitorare l'andamento dei tassi di riferimento interbancario – Euribor e Eurirs – che allo stato hanno già subito notevoli incrementi, con riflessi che naturalmente potrebbero rendere più complessa la gestione degli affidamenti bancari e degli oneri strettamente collegati.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state intraprese strategie particolari nell'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, anche se i nostri sforzi sono sempre rivolti anche alla ricerca ed allo sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non ha rapporti strategici con imprese controllate, collegate e controllanti.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'Art. 2428 comma 6 bis C.C. si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari di prezzo e di liquidità; il grado di esposizione ai suddetti rischi è ritenuto molto basso.

Direzione e coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 septies e 2497 septies del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dal punto di vista operativo e di settore, la gestione dei rifiuti urbani è di fatto ormai a regime e quindi non si prevedono particolari variazioni che possano impattare sulla evoluzione di breve termine, al netto di potenziali effetti – tuttavia ritenuti di non particolare impatto – degli eventuali nuovi corrispettivi tariffari per lo smaltimento/recupero di taluni rifiuti definiti dalle procedure in definizione e, comunque, già stimate nelle previsioni di spesa per l'anno 2024 che ogni amministrazione ha già potuto apprezzare.

La società - in coerenza con le valutazioni dell'organo amministrativo, supportate dalla volontà dell'assemblea dei soci – continuerà il proprio percorso di attività nell'indirizzo di un rafforzamento del modello in-house pubblico anche finalizzato ad incrementare la gestione diretta dei servizi offerti. Inoltre, terrà monitorato il territorio per valutare eventuali opportunità di ulteriore adeguamento del proprio perimetro operativo, che, nel 2024, vedrà comunque l'estensione dei servizi igiene urbana in house providing a favore del Comune di Flero, contribuendo in tal senso a raggiungere una popolazione gestita complessiva di circa 140 mila abitanti.

E' evidente che il quadro bellico Russia-Ucraina e la tensione medio-orientale potrebbero avere impatti sull'economia anche rispetto a rinnovate tensioni sui prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime, oggi sembrano almeno stabili pur se apprezzati, con effetti di maggiori oneri di gestione interna; per certo, il perdurare delle tensioni geopolitiche insisterà sull'attività economica con conseguenze ancora delicate circa l'andamento dei tassi di riferimento interbancari, oggi lontani da un decremento interessante.

Dal punto di vista societario complessivo, l'azienda si concentrerà sulle attività commissionate e sulla implementazione delle terze attività strumentali a favore degli enti comuni soci interessati alla loro organizzazione, in particolare per i servizi di custodia, guardiania dei cimiteri, gestione lampade votive e affissioni.

La società quindi continuerà nei prossimi mesi ad agire con l'obiettivo di mantenere solidità della struttura finanziaria e di continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche, auspicando una conferma del proprio percorso di crescita e altresì considerando prospettive di rafforzamento aziendale da realizzare attraverso una generale ottimizzazione organizzativa e con investimenti in risorse tecniche e professionali.

Saranno quindi perseguiti gli obiettivi di sviluppo aziendale, di miglioramento delle competenze e delle professionalità, anche in continuità con gli ultimi esercizi, anche finalizzato ad un sostenibile percorso di rinnovo della flotta e delle attrezzature strumentali ai servizi, nonché di quanto funzionalmente necessario in senso lato e, in particolare, per gli adeguamenti organizzativi previsti dall'autorità di regolazione.

Altrettanto, verrà consolidato, al sopraggiungere di ulteriori elementi al riguardo, il coordinamento diretto del più ampio tema PNRR – economia circolare, a supporto e servizio dei comuni soci interessati.

Eventuali criticità connesse al presupposto della continuità aziendale

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità, non ravvisando allo stato situazioni interne di criticità tali da pregiudicarne la continuità medesima.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 la società si è adeguata alle nuove disposizioni entrate in vigore il 25/05/2018.

Con l'evento della crisi sanitaria, la società ha provveduto a mettere in atto il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14/03/20 e successivamente integrato con periodicità.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato di esercizio al 31/12/2023	Euro	327.956
5% a riserva legale	Euro	16.398
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	311.558

Conclusioni

Con la redazione del presente progetto di bilancio abbiamo cercato di fornirVi informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Ghedi, lì 25/03/2024.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pavesi Chiara